



Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis

Chiusa di Pesio



Randonnée Marguareis. Ail à fleurs de narcisse, (*Allium narcissiflorum*), dans le Marguareis. (Roger Settimo - PNM)

Questo percorso ad anello intorno alla montagna più famosa delle Alpi Liguri, Punta Marguareis (2651 m) si svolge su un terreno carsico straordinario, con una grande varietà di ambienti e atmosfere.

Soprannominati "I piccoli Dolomiti", è un territorio protetto estremamente selvaggio. La vista intorno può offrire un bel panorama fino al Mediterraneo.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 4 jours

Lunghezza : 53.1 km

Dislivello positivo : 3736 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Plan de Gorre

Arrivo : Plan de Gorre

Comuni : 1. Chiusa di Pesio

2. Briga Alta

3. Ormea

4. La Brigue

Profilo altimetro



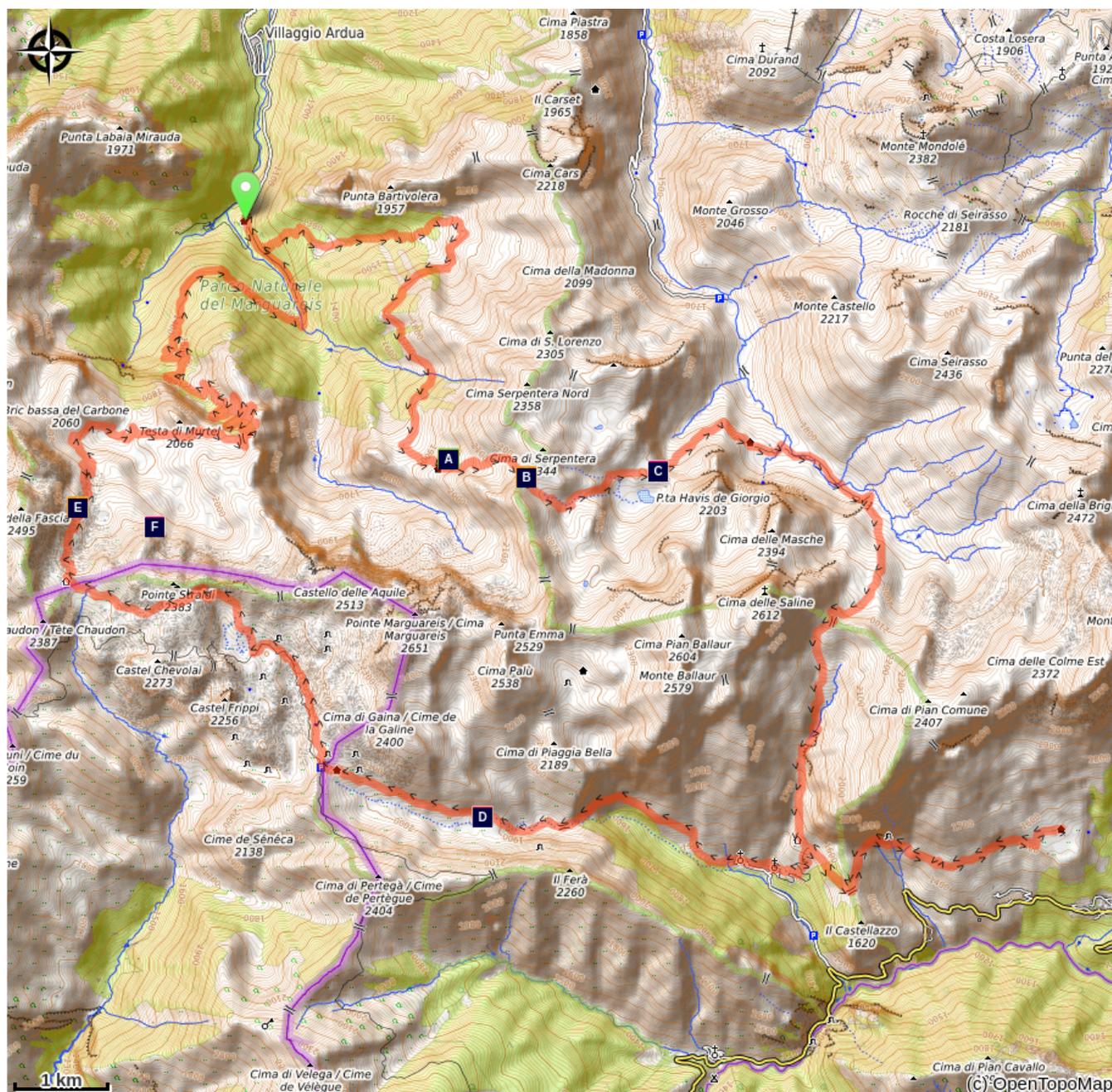
Altitudine minima 1032
m

Altitudine massima 2304
m

Tappe :

1. Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis - Tappa 1
12.5 km / 1365 m D+ / 6 h 30
2. Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis - Tappa 2
10.7 km / 727 m D+ / 5 h
3. Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis - Tappa 3
10.7 km / 976 m D+ / 5 h
4. Nel passo minerale - Tour del parco naturale del Marguareis - Tappa 4
18.9 km / 654 m D+ / 5 h 30

Sulla tua strada...



 La stazione botanica Burnat Bicknell (A)

 I campi solcati (C)

 La strada dell'invasione (E)

 Pier Mario Garelli (B)

 La Cappella di Sant'Erim e il Rifugio Selle di Carnino (D)

 La Conca delle Cársene (F)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

Questo itinerario si svolge sui sentieri alpini alta vallata. Le possibilità di pernottamento indicate sono le sole disponibili lungo il percorso. Prima di partire per l'escursione, informatevi sulle norme di sicurezza. Una particolare prudenza deve essere osservata ad inizio stagione, per l'eventualità di nevai perenni.

Comment venir ?

Accesso

Da Chiusa di Pesio (Provincia di Cuneo) prendere la Valle Pesio fino a Certosa, e seguire la stradina asfaltata che conduce fino al Pian delle Gorre. Parcheggio a pagamento in estate.

Parcheggio consigliato

Rifugio Pian delle Gorre (1032 m)

Sulla tua strada...



✿ La stazione botanica Burnat Bicknell (A)

La stazione, che si estende su oltre 10.000mq, è intitolata a Emile Burnat e Clarence Bicknell. Burnat, botanico svizzero, è autore dell'importante opera 'Flores des Alpes Maritimes'; Bicknell, botanico inglese attivo in Valle Pesio per circa trent'anni, è conosciuto anche come primo catalogatore delle incisioni rupestri del Monte Bego.

Nelle due stazioni botaniche sono riunite circa 500 specie di piante tipiche delle Alpi Liguri, offrendo un'opportunità unica sia agli appassionati che ai semplici curiosi. Pannelli illustrativi descrivono i vari ambienti e le specie botaniche sono facilmente riconoscibili grazie alla denominazione scientifica riportata sulle targhette.

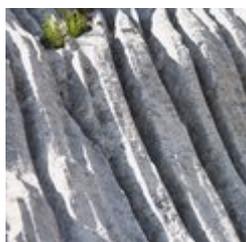
Credito fotografico : Roberto Pockaj



🕒 Pier Mario Garelli (B)

Sin dalla prima costruzione, il rifugio fu dedicato alla figura di Pier Mario Garelli, noto a tutti solo come Piero, avvocato, compagno di cordata di Sandro Comino. Presidente del CAI di Mondovì, subito dopo l'armistizio entra nella Resistenza, aggregandosi alla III Divisione alpina operante in Val Casotto. Arrestato a Mondovì, fu inizialmente rinchiuso a Torino. Il 25 maggio 1944 fu trasferito nel campo di concentramento di Fossoli, quindi a Bolzano ed infine nel lager di Mauthausen. Morì nel sottocampo di Gusen, poco prima della fine delle ostilità.

Credito fotografico : CAI Mondovì



📖 I campi solcati (C)

I 'campi solcati' (chiamati anche 'campi carreggiati' per le forme che ricordano vagamente i solchi lasciati dalle ruote dei carri nel fango) sono fenomeni erosivi tipici delle rocce calcaree, dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.

Credito fotografico : Roberto Pockaj



La Cappella di Sant'Erim e il Rifugio Selle di Carnino (D)

La Cappella di Sant'Erim (Cappella di Sant'Elmo) è stata edificata a seguito delle apparizioni del santo in questo luogo a gruppi di pastori. Tradizione vuole che qui venisse celebrata una messa ogni anno nel giorno della salita all'alpe del bestiame.

Il Rifugio Selle di Carnino venne invece realizzato dalla Sezione Ligure del CAI da un ricovero di pastori. E' stato utilizzato fino alla seconda guerra mondiale quando, gravemente danneggiato, venne definitivamente abbandonato.

Credito fotografico : Archivio EAM



La strada dell'invasione (E)

La strada ex militare 194 (anche nota con l'appellativo di Strada dell'Invasione) avrebbe dovuto collegare la Certosa di Pesio con il Colle della Boaria. Iniziata nel 1940, con carattere di urgenza, i lavori sono stati interrotti nel settembre del 1941, quando ancora parecchi tratti erano rimasti incompiuti. Da alcuni ritenuta di dubbia utilità strategica, se non addirittura in grado di agevolare una eventuale invasione da parte francese, da altri è invece ritenuta una strada realizzata allo scopo di aprire una direttrice di attacco italiana verso la Francia.

Credito fotografico : Archivio EAM



La Conca delle Càrsene (F)

La Conca delle Càrsene è un vasto altopiano costituito da rocce calcaree, caratterizzato da distese di rocce nude, bianche, alternate a copertura erbosa. Manifesta gli aspetti tipici delle aree carsiche con fessurazioni, doline, inghiottitoi. Manca completamente un reticolo idrografico superficiale: le acque meteoriche o di fusione vengono immediatamente assorbite e danno luogo alla risorgenza del Pis del Pesio, situata molte centinaia di metri più in basso.

Curiosamente, fanno parte del bacino collettore anche aree ubicate al di là dello spartiacque alpino, come Plan Ambreuge, per cui le acque cadute sul versante sud delle Alpi, dopo un tragitto sotterraneo, sgorgano sul versante italiano della catena.

Credito fotografico : Archivio EAM